

manifestazione per commemorare le vittime della strada



Una manifestazione, nel giorno del blocco del traffico, per ricordare le vittime della strada. E' successo a Roma, a Piazza del Popolo.

(Video pubblicato dal [IlMessaggero.it](#))

(Dal quotidiano online "Il Messaggero.it" del 19 novembre 2018)

.....«La strada non deve uccidere vietato morire», il monito chiaro e tondo è partito ieri mattina da piazza del Popolo. Graziella Viviano mamma di Elena Aubry morta a 25 anni in un incidente in moto sulla via Ostiense, «per colpa delle radici e dell'asfalto malandato», ha voluto che ci fosse «una festa tra cielo e terra» a ricordare le vittime della strada nella giornata mondiale a loro dedicata. Magliette bianche, palloncini, i balletti della scuola Cinestar e delle madri e nonne a inneggiare alla vita che continua anche dopo, «e che è meravigliosa e va tutelata a ogni costo», l'abbraccio ideale dei biker. I volti di Elena e di Marco Pietrobono, morto in un incidente nel 2013, erano sulle maglie «a simboleggiare tutti gli altri che non ci sono più ma che ci guidano nel nostro percorso», dice mamma Graziella.

SENZA SOSTEGNO

La festa rischiava di cadere nel dimenticatoio, zero fondi, zero iniziative per ricordarla: Graziella e Bruno, il papà di Marco, non si sono scoraggiati, anzi. Non hanno avuto l'autorizzazione per un palco, «e allora ce lo siamo disegnati con una riga tracciata a terra», hanno «messo dei pali sui secchi dell'immondizia per sostenere gli striscioni», si sono autofinanziati. «La legge che ha istituito questa giornata - spiega Graziella, amareggiata - prevede che siano i Comuni a farsi carico degli eventi e a farsi promotori delle iniziative. Qui a Roma l'amministrazione non solo non è pervenuta ma ha remato contro». La mamma di Elena si riferisce al blocco del traffico per la domenica ecologica: «Ha creato tantissime difficoltà e molti hanno dovuto rinunciare a partecipare - afferma - Chi si comporta male soprattutto con i propri morti se la vedrà con cittadini. L'importante è che ci sia stato il Padreterno dalla parte nostra, facendo risplendere almeno un bellissimo sole sulla piazza».